

SUPSI

Palazzo del cinema di Locarno

Approfondimento sui potenziali di sviluppo di attività formative in situ

Rapporto finale

Committenti

Municipio di Locarno

Dipartimento delle finanze e dell'economia, Cantone Ticino

Autori

Jean-Pierre Candeloro, Luca Morici

Collaboratori scientifici

Gaetano Frongillo, Leonardo Gianella

Indice

Premessa

01. Metodologia	04
02. Attività di formazione in corso e in fase di sviluppo	06
03. Prospettive strategiche di sviluppo e sinergie con il Palazzo del cinema	17
04. Note conclusive	26

Allegati

A. Tavola sinottica	28
B. Soggetti rilevati e intervistati	33
C. "Nuove ipotesi formative": estratto dall'executive summary dello studio di base "Il settore dell'audiovisivo nella Svizzera italiana" (2011)	34

Premessa

La Città di Locarno, promotrice del progetto "Palazzo del cinema", desidera valutare il potenziale di destinazione di parte dei futuri spazi per attività di natura formativa. Lo studio di base "Il settore dell'audiovisivo nella Svizzera italiana" (2011), commissionato alla SUPSI dal Dipartimento finanze ed economia del Cantone Ticino, aveva a suo tempo delineato alcune ipotesi di sviluppo di percorsi di formazione continua rispetto alle tendenze di mercato e ai bisogni rilevati presso i professionisti del settore europeo interpellati, quali offerte di lunga durata e di respiro sovragionale nei settori del *digital storytelling*, della *media education* e degli archivi digitali (estratti riportati nell'allegato C, pag. 34).¹ Tenendo conto di questi risultati, e considerando l'interesse già ufficializzato da parte del Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA) di convergere verso il futuro Palazzo del cinema, la Città di Locarno ha chiesto al Laboratorio cultura visiva (SUPSI) di verificare presso i principali attori del territorio già impegnati in attività formative tangenti all'audiovisivo quali fossero le condizioni e le premesse di sostenibilità per l'avviamento di ulteriori percorsi formativi presso il Palazzo del cinema.

Obiettivo del mandato di approfondimento è costituire una mappatura delle tipologie formative attualmente in corso, in via di sviluppo e/o prospettate, così come la qualità delle loro relazioni attuali e potenziali con il Palazzo del cinema: i suoi principali "inquilini" (Festival del film, Film Commission Ticino, CISA), i soggetti che allo stato attuale del programma è previsto graviteranno attorno alla sua orbita (es. Cineteca svizzera) ed eventuali ulteriori attori (nazionali e/o internazionali) identificati dalle organizzazioni del territorio interpellate.

Attraverso tale mappatura si intendono inoltre raccogliere elementi per tracciare la potenziale intensità di occupazione del Palazzo del cinema per attività formative, gli eventuali prerequisiti affinché nuove offerte formative possano venire avviate entro i suoi spazi, così come le possibili implicazioni (organizzative e logistiche) originate dalla compresenza di una molteplicità di attività formative promosse da attori indipendenti.

¹"Il settore dell'audiovisivo nella Svizzera italiana", giugno 2011, capitolo "Nuove ipotesi formative", pp. 197-222.

01.

Metodologia

L'approfondimento è stato condotto attraverso strumenti della *primary research* (interviste in profondità con i principali soggetti del territorio con attività formative legate all'audiovisivo) e della *secondary research* (*desk-research* e analisi di documentazione già esistente).

Al fine di valutare il potenziale per lo sviluppo di nuove e concrete attività di formazione nel futuro Palazzo del cinema di Locarno, si sono innanzitutto rilevate una serie di variabili salienti relative agli attori formativi (in particolare di livello universitario, con l'inclusione del CISA, quale ciclo di formazione terziaria di carattere specialistico), culturali e professionali attivi sul territorio cantonale e le cui attività prevedono una tangenza con il mondo della formazione e dell'apprendimento in ambito audiovisivo, nello specifico:

- Università della Svizzera italiana (USI)
- Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), comprese la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri (scuole affiliate)
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)
- Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)
- Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)
- Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)
- Festival del film Locarno
- Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria
- Film Festival Centovalli
- Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)
- Associazione tiKINÒ

Attraverso la conduzione di interviste semi-strutturate presso uno o più referenti di ciascuna organizzazione (per un totale di 14 interviste, lista di dettaglio in appendice) si è inteso rilevare le seguenti variabili:

1. Verifica o rilevamento ex-novo delle attività di formazione tangenti all'audiovisivo attualmente in corso.
2. Rilevamento delle attività di formazione tangenti all'audiovisivo attualmente in fase di sviluppo e con attivazione a breve termine (2014).
3. Rilevamento delle prospettive strategiche di medio-lungo termine (3-5 anni) relative all'avviamento (o alla percepita necessità) di nuove offerte in ambito audiovisivo.

Nel caso di riscontri positivi sugli scenari di sviluppo di breve, medio e lungo termine di nuove attività formative legate all'audiovisivo si sono raccolti quegli elementi descrittivi aggiuntivi che permettessero di dettagliarne la natura, quali:

- settore disciplinare;
- tipologia formativa (es. breve, media, lunga durata; corsi certificati o non certificati ecc.);
- numero e provenienza dei partecipanti attesi;
- condizioni-quadro per la messa in esercizio (specificità di mercato, requisiti scientifico-professionali, requisiti tecnico-logistici, requisiti finanziari).

Sempre nel caso di riscontri positivi si è verificato l'interesse preliminare nel prevedere lo svolgimento delle nuove attività sul territorio locarnese, e in particolare presso il futuro Palazzo del cinema. In questo senso le organizzazioni intervistate sono state sollecitate a indicare:

- ♦ gli elementi di valore aggiunto offerti dal Locarnese quale sede di svolgimento delle attività formative;
- ♦ le auspiccate sinergie con le altre organizzazioni ospiti del Palazzo del cinema (Festival del film Locarno, Film Commission Ticino, CISA, sale cinematografiche ecc.);
- ♦ sussistenza di pre-condizioni particolari (logistiche, finanziarie ecc.).

Nel caso di riscontri negativi sugli scenari di sviluppo di breve, medio e lungo termine di nuove attività formative legate all'audiovisivo e il loro collocamento presso il futuro Palazzo del cinema si sono rilevate le motivazioni di tale impossibilità.

Acronimi

USI	Università della Svizzera italiana	STD	Scuola Teatro Dimitri (scuola affiliata SUPSI)
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana	IUFFP	Istituto universitario federale per la formazione professionale
DACD	Dipartimento ambiente costruzioni e design (SUPSI)	CESA	Center for European Studies and Architecture (Virginia Tech)
DFA	Dipartimento formazione e apprendimento (SUPSI)	CISA	Conservatorio internazionale di scienze audiovisive
CSI	Conservatorio della Svizzera italiana, Scuola universitaria di musica (scuola affiliata SUPSI)	RSI	Radiotelevisione svizzera di lingua italiana
		AFAT	Associazione film audiovisivi Ticino

02.

Attività di formazione in corso e in fase di sviluppo

Università della Svizzera italiana (USI)	07
Facoltà di Architettura	07
Facoltà di Scienze della comunicazione	08
Facoltà di Scienze informatiche	08
Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	09
Dipartimento ambiente costruzioni e design	09
Dipartimento formazione e apprendimento	10
Scuola universitaria di musica, Conservatorio della Svizzera italiana	10
Scuola Teatro Dimitri	10
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	11
Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)	12
Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)	12
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)	12
Festival del film Locarno	13
Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria	14
Film Festival Centovalli	15
Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)	15
Associazione tiKINÒ	16

Nei settori tangenti all'audiovisivo, le organizzazioni intervistate si distinguono tra scuole universitarie e terziarie e associazioni culturali che offrono attività formative a un pubblico esterno (USI, SUPSI, IUFFP, CISA, Festival del film Locarno, Castellinaria, Film Festival Centovalli, tiKINÒ) e aziende che organizzano percorsi di formazione esclusivamente per il personale interno (RSI). Le tipologie formative sono piuttosto variegata rispetto al contenuto, alla durata, ai destinatari, al numero di partecipanti e alla loro provenienza.

Vi sono, inoltre, istituzioni interessate al settore audiovisivo per attività che esulano anche dalla formazione in senso stretto e più legate alla conservazione della memoria (Archivi STD) e alla realizzazione di sussidi didattici (Laboratorio multimediale DFA).

Università della Svizzera italiana (USI)

Le quattro Facoltà dell'Università della Svizzera italiana offrono complessivamente 22 corsi Bachelor e Master nelle proprie sedi di Mendrisio (Architettura) e Lugano (Scienze economiche; Scienze della comunicazione; Lingua, letteratura e civiltà italiana; Scienze informatiche). L'offerta formativa dell'USI è completata da 6 scuole dottorali e, nell'ambito della formazione continua, da 7 programmi Executive Master. Nel corso dell'anno accademico 2011/12 i diversi percorsi Bachelor, Master e di dottorato hanno visto circa 2'700 studenti iscritti, mentre 200 sono stati i partecipanti ai propri Executive Master.

Numerosi sono i corsi offerti dall'USI che, in misura diversa, sono dedicati o trattano temi legati all'audiovisivo nelle sue più ampie dimensioni. Tali corsi sono integrati entro programmi Bachelor e Master che non sono però orientati a una formazione specifica in campo audiovisivo. Si segnala che le nuove tecnologie entrano in modo importante in tutti i campi della comunicazione, dell'apprendimento e della gestione, rappresentando in tal senso una parte significativa della formazione.

— Facoltà di Architettura —

L'Accademia di Architettura di Mendrisio prevede entro i propri piani di studio un'attenzione particolare verso le discipline storico-umanistiche, dove oltre ai corsi sulle diverse epoche si affiancano seminari di approfondimento su temi di specifico interesse, insegnamenti di estetica, antropologia e altre scienze umane. In questo senso tra gli **atelier di progettazione** previsti a livello Bachelor è possibile trovare dei percorsi in cui oggetto di esplorazione è lo stesso rapporto tra cinema e architettura (2011/12, Atelier di progettazione a cura di Eric Lapiere, durata: 224 ore), mentre il Master offre il **corso opzionale di "Stili e tecniche del cinema"** (durata: 48 ore) e il **modulo facoltativo "Filmare l'architettura"**, un workshop dalla durata di 24 ore avente il duplice tema del "filmare l'architettura e costruire l'architettura in un filmato".²

²Piano degli studi Master 2012/13.

— **Facoltà di Scienze della comunicazione** —

Il **Bachelor in Scienze della comunicazione**, con i suoi tre indirizzi di approfondimento in "Comunicazione e media", "Comunicazione aziendale" e "Comunicazione pubblica", offre una formazione di base nell'ambito della comunicazione, che viene studiata con gli strumenti offerti sia dalle scienze umane che dalle scienze sociali, senza trascurare il ruolo fondamentale esercitato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutti gli scenari comunicativi. Quella dell'audiovisivo è una dimensione che rientra in modo significativo in una molteplicità di corsi che mirano a fornire agli studenti le conoscenze di base attraverso l'insegnamento dei fondamenti della comunicazione visiva, della storia e teoria della comunicazione di massa, dei sistemi delle industrie creative e culturali, delle applicazioni multimediali e dei nuovi media, sino ad arrivare a corsi interamente dedicati al cinema documentario, all'economia del cinema, al broadcasting management, alla comunicazione radiofonica e televisiva.

Nell'ambito del biennio di specializzazione le discipline audiovisive sono trattate con particolare attenzione entro il **Master in Gestione dei media**, il cui programma di studi permette di analizzare i processi di creazione, produzione e diffusione di contenuti editoriali di diverso tipo: quotidiani e riviste, libri e film, programmi televisivi e radiofonici, sino ad arrivare ai contenuti digitali. Anche il **Master in Lingua, letteratura e civiltà italiana** prevede un **corso di approfondimento specifico sull'analisi del prodotto cinematografico**, mentre insegnamenti di più ampio respiro sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie, dove più indirettamente possono venir prese in considerazione le diverse dimensioni tecniche e comunicative dell'audiovisivo, sono altresì previsti entro il Master in International Tourism.

La Facoltà di Scienze della comunicazione è inoltre partner del **Master Réseau Cinéma CH**, consorzio universitario svizzero che promuove il Master in Storia e teoria del cinema e il Master in Regia, e per il quale l'USI offre annualmente un corso opzionale in Economia del cinema articolato in tre moduli intensivi della durata di una settimana ciascuno.

Infine, dall'anno 2000, l'Istituto media e giornalismo organizza in collaborazione con il Festival del film Locarno una **Summer School** destinata a studenti universitari (percorsi Bachelor, Master e dottorali) e neolaureati. In concomitanza con lo svolgimento del Festival, 20 partecipanti di provenienza internazionale hanno la possibilità di seguire, durante 5 giorni, intensivi molteplici seminari storico-teorici e laboratori con registi e produttori volti a presentare in modo analitico il processo creativo-produttivo delle loro opere e le caratteristiche del mercato di riferimento.

— **Facoltà di Scienze informatiche** —

I cicli di studio Bachelor e Master offerti dalla Facoltà di Scienze informatiche mirano a formare specialisti nei settori chiave della progettazione del software, dell'intelligenza artificiale, della progettazione di sistemi embedded, della progettazione di sistemi distribuiti complessi e affidabili per l'elaborazione intensiva di dati e delle scienze computazionali. Sebbene le applicazioni e le potenzialità offerte dal digitale e dall'informatica nell'industria audiovisiva non siano direttamente oggetto di studio, entro i programmi accademici sono presenti corsi quali **"Computer Graphics"** e **"Geometric image processing and computer vision"**, le cui ricadute in ambito audiovisivo sono tangibili e importanti in particolare per quanto riguarda gli effetti speciali digitali nei prodotti cinematografici e televisivi, negli spot commerciali e nei videogiochi.

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

I cinque Dipartimenti e le tre Scuole affiliate della SUPSI³ offrono più di 30 corsi Bachelor e Master e 83 percorsi di formazione continua di lunga durata nei campi del sociale, dell'economia, della sanità, dell'educazione e della pedagogia, delle costruzioni, della tecnica e IT, del design, della musica e del teatro. Nel corso del 2011/12 i diversi cicli della formazione di base (Bachelor e Master) hanno registrato 4'000 studenti iscritti, mentre i partecipanti ai corsi di formazione continua (di lunga e breve durata, certificata e non certificata) sono stati 5'700.

Attività tangenti al settore audiovisivo sono in particolare rilevabili presso il Dipartimento ambiente costruzioni e design, il Dipartimento formazione e apprendimento, la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri.

— Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) —

Insegnamenti legati all'audiovisivo sono presenti in particolare presso il **Bachelor in Comunicazione visiva del Dipartimento ambiente costruzioni e design** (sede: Canobbio). Nell'ambito del triennio di Bachelor, rivolto ogni anno a circa 30 studenti svizzeri e italiani, si persegue un impianto generalista che abbraccia competenze mutate dall'area grafica tradizionale, dai nuovi media e dalle discipline audiovisive, con contenuti formativi che spaziano dall'audiovisivo all'animazione, dalle teorie alle tecniche di ripresa, suono e montaggio, dall'analisi del linguaggio della comunicazione audiovisiva alla conoscenza della scrittura cinematografica.

Il Dipartimento è inoltre partner del **Master Réseau Cinéma CH**, per il quale sono stati organizzati workshop residenziali sul *découpage* nel film documentario della durata di circa 2 settimane, a cui hanno partecipato circa 10 studenti provenienti dalla Svizzera, dall'Italia, dalla Germania e dalla Francia.

Nell'ambito della formazione continua tangente all'audiovisivo si segnala il **Master of Advanced Studies in Interaction design**, un percorso di studi di 42 settimane frequentato da 15 partecipanti di provenienza internazionale, che unisce design, nuovi media e sistemi intelligenti per la concezione e la creazione di artefatti, ambienti e servizi interattivi.

Nell'ambito del trasferimento di competenze e del supporto allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi il Dipartimento organizza in collaborazione con il festival internazionale del documentario *Visions du Réel* (Nyon) l'iniziativa **"i_doc workshop: a project development programme for expanded documentaries"**. Pur non rappresentando un'attività formativa in senso stretto, questa comprende elementi di apprendimento informale: essa consiste infatti in un workshop residenziale di sviluppo progetti (durata: 1 settimana) durante il quale un selezionato numero di professionisti europei viene guidato da esperti internazionali nella messa a punto di un concetto avanzato di documentario interattivo, capace di adottare efficacemente i nuovi potenziali creativi offerti dalle tecnologie digitali, dall'approccio partecipativo del pubblico e da quelle strategie transmediali che permettono un inedito sviluppo narrativo attraverso una molteplicità di media e piattaforme, in particolare attraverso il web, smartphone e tablet. L'iniziativa fa parte della ristretta cerchia di nuove iniziative selezionate nel 2013 dal Programma MEDIA della Commissione europea per sostenere i professionisti dell'industria audiovisiva nello sviluppo di innovativi progetti creativi.

Il Laboratorio cultura visiva del Dipartimento ambiente costruzioni e design inserisce il settore audiovisivo anche nell'ambito delle **prestazioni di servizio interne all'università**, realizzando produzioni video e montaggi di interviste, documentari e artefatti multimediali.

³ Dipartimento ambiente costruzioni e design, Dipartimento formazione e apprendimento, Dipartimento scienze aziendali e sociali, Dipartimento sanità, Dipartimento tecnologie innovative.

Scuole affiliate: Conservatorio della Svizzera italiana, Fernfachhochschule Schweiz, Scuola Teatro Dimitri.

— **Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)** —

Il Dipartimento formazione e apprendimento, con sede a Locarno, prevede un Bachelor of Arts in Insegnamento nella scuola dell'infanzia, un Bachelor of Arts in Insegnamento nella scuola elementare, un Master of Arts in Insegnamento nella scuola media e un Master of Arts in Insegnamento nella scuola media superiore, tutte formazioni che trovano il proprio centro nell'interazione tra pratica professionale e moduli teorico-applicativi che mirano alla costruzione di una solida preparazione professionale e culturale che prevede l'acquisizione e la progressiva padronanza di uno strumentario di base sul piano istituzionale, disciplinare, didattico ed educativo. Il piano di studi delle quattro formazioni proposte prevede che i circa 350 studenti iscritti seguano un **modulo sull'uso dei nuovi media nella didattica della scuola dell'obbligo** (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media) e **nelle scuole di maturità** (scuola media superiore).

Il Dipartimento è inoltre dotato di un **servizio multimedia**, che ha la funzione di offrire prestazioni di supporto tecnico e didattico, organizzando moduli formativi e garantendo assistenza tecnica a docenti e studenti; in questo ambito il servizio assiste nella realizzazione di filmati e documentari intesi come supporti all'attività didattica.

— **Scuola universitaria di musica, Conservatorio della Svizzera italiana (CSI)** —

La Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana offre due Bachelor e quattro Master destinati a formare musicisti (interpreti, pedagoghi, compositori). All'interno dei propri cicli di formazione di base non sono affrontate direttamente le tangenze musicali rispetto alle forme audiovisive, con l'eccezione del **Master in Composition** che prevede che gli studenti realizzino progetti di sonorizzazioni video e soprattutto di interazioni live tra suono e immagine.

Nell'ambito delle offerte di formazione continua vengono proposti due corsi certificati di lunga durata, entro i quali la dimensione audiovisiva è oggetto di studio. Il **Certificate of Advanced Studies in Electronic music and Sound design** è un corso della durata di un semestre proposto in collaborazione con la Reggia di Venaria Reale presso Torino e avente l'obiettivo di trasmettere conoscenze nell'ambito dell'acustica, dell'elettroacustica e dell'informatica musicale, per la produzione di musica elettronica, di installazioni audio e di sonorizzazioni di video e performance. Il Conservatorio organizza altresì un **Master of Advanced Studies in Cultural management** in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo di Torino, un percorso formativo di durata biennale destinato a formare esperti in management dei processi artistici e culturali su scala nazionale e internazionale. I contenuti del Master non hanno esclusività musicale, ma spaziano a 360 gradi in ambito culturale e tra i quali sono altresì previsti approfondimenti tematici sui festival cinematografici.

— **Scuola Teatro Dimitri (STD)** —

L'istituto propone una formazione di base in tutti gli ambiti del teatro di movimento, nel senso più ampio del termine e includendo tutte le tendenze artistiche: musica e canto, ballo, pantomima, rappresentazioni clownesche, arte circense, poesia, commedia, teatro, commedia dell'arte. Al centro del programma di studi si trova un percorso triennale per il conseguimento del Bachelor in Theater che ha l'obiettivo di formare artisti capaci di imporsi nel mondo del teatro, di sviluppare uno stile personale e di muoversi in un ambiente competitivo. Per approfondire e completare gli studi la scuola offre inoltre un Master in Theater della durata di 3 semestri, nel corso dei quali gli studenti si concentrano sulla creazione individuale e sull'allestimento di produzioni teatrali originali.

Sebbene anche il cinema e la televisione vengano considerati dall'istituto come potenziali sbocchi professionali, la particolare distintività dell'impostazione didattica della Scuola Teatro Dimitri **non contempla ad oggi approfondimenti formativi espressamente dedicati alla messa in scena e alla recitazione cinematografica**. Nell'ambito della conservazione della memoria audiovisiva, si segnala che la Scuola Teatro Dimitri dal 1975 realizza una documentazione audiovisiva delle attività didattiche e degli spettacoli che coinvolgono gli studenti. Inoltre Memoriam, l'associazione per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo svizzero, contribuisce ulteriormente al progetto sostenendo la digitalizzazione dell'immenso **archivio di filmati che documentano le attività del teatro e della Scuola Dimitri dalle sue origini ad oggi**.

Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)

L'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) è il centro di competenza della Confederazione preposto alla formazione e alla formazione continua, di livello accademico, dei responsabili della formazione professionale. Lo IUFFP svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della formazione professionale. L'Istituto ha tre sedi in Svizzera, una delle quali a Lugano, dove è attivo un laboratorio multimediale che, negli anni recenti, ha sviluppato diversi progetti e attività legati alle tecnologie, all'insegnamento a distanza, alla multimedialità e al ricorso degli audiovisivi nella didattica (es. progetto *Scuolavisione*, che prevede di mettere a disposizione di docenti e formatori i materiali audiovisivi degli archivi RSI per creare, e in seguito condividere con studenti e colleghi, materiali didattici personalizzati).

In ambito audiovisivo lo IUFFP prevede l'offerta di sei **corsi brevi** destinati ai docenti del settore professionale ticinese: la durata dei corsi varia da un minimo di 5 ore a un massimo 12 ore, con un numero di partecipanti per corso che oscilla tra i 10 e i 20 docenti del settore professionale ("La scuola e il cinema (I e II ciclo)", "La lavagna interattiva multimediale (corso base)", "Audio e video con la lavagna interattiva multimediale (corso di approfondimento)", "Filmati didattici per Scuolavisione utilizzando Adobe Premiere Elements 10", "Utilizzare l'iPhone per creare filmati didattici per il portale Scuolavisione").

Oltre alle attività di formazione in senso stretto, lo IUFFP organizza annualmente il ciclo "**Cinema-educazione**", composto da una serie di 3 proiezioni e discussioni aventi l'obiettivo di sensibilizzare gli attori del mondo scolastico, le famiglie e più in generale la società civile, sulle implicazioni e i problemi legati alla complessità della pratica educativa nella società contemporanea. Il ciclo "Cinema-educazione", giunto nel 2013 alla sua sesta edizione, si svolge tradizionalmente presso il Cinema Lux di Massagno e vi prende parte un pubblico generalista di circa 200 persone provenienti dal Cantone.

Entro lo IUFFP è inoltre presente un **laboratorio multimediale**, spazio destinato a realizzare progetti che integrano le varie forme di e-learning e di tecnologie multimediali: vengono prodotti video e lavori multimediali destinati in particolare alla formazione nelle scuole e nelle imprese. Oltre ai servizi e alle prestazioni in questo ambito, il laboratorio noleggia la sala di videoconferenza, con possibilità di trasmissione streaming live fino a 100 utenti, e alcuni apparecchi video.

Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)

Il Center for European Studies and Architecture (CESA) di Riva San Vitale è una sede distaccata dell'università Virginia Tech (Blacksburg, Stati Uniti). Essa offre ai propri studenti Bachelor e Master programmi di studio semestrali nell'ambito dell'architettura (progettazione, sviluppo sostenibile), dell'economia (management, finanza, contabilità), delle culture europee e dell'apprendimento delle lingue straniere. **Nei suoi programmi di studio non sono ad oggi previsti approfondimenti su tematiche direttamente o indirettamente legate all'audiovisivo.**

Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)

Il Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA) è una **scuola di formazione professionale di tecnica cinematografica e televisiva che offre un ciclo di studi triennale** al termine del quale viene rilasciato un diploma federale di valore legale con la qualifica di Cineasta/cine-televisivo SSAA (Scuola superiore di arte applicata). L'obiettivo primario della scuola è quello di offrire una formazione culturale e pratica di livello professionale per il mestiere di "cineasta". Il mestiere di cineasta implica la capacità di conoscere ed esercitare le principali funzioni creative, progettuali, organizzative e tecniche per raggiungere un obiettivo comune: la realizzazione di un'opera audiovisiva, sia un film, un documentario o un programma TV. Sono possibili cinque indirizzi di specializzazione: Regia e produzione, Fotografia, Fonia, Scrittura, Montaggio.

Nell'ambito delle proprie esercitazioni didattiche il CISA prevede inoltre regolari collaborazioni con il Festival del film Locarno e con il Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria, durante lo svolgimento dei quali gli studenti CISA, sotto la guida dei propri docenti, sono impegnati nella realizzazione di filmati di documentazione di varia natura.

Il CISA ha avviato l'iter di trasformazione da SSAA in Scuola d'arte SSS. Il mutamento di statuto non cambierà gli obiettivi didattici, ma comporterà una modifica al piano degli studi, atta a delineare una più evidente demarcazione tra il biennio di base (al cui termine si rilascia un diploma di "Designer visivo – Film") e un anno di post-diploma, la cui frequenza consente di ottenere un diploma di "Filmmaker cine-televisivo" con relativa specializzazione in Produzione, Scrittura, Regia, Fotografia, Sound Design, Montaggio/Post-produzione.

Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)

Nell'ambito della formazione dei collaboratori interni all'azienda, l'esperienza più significativa rilevata è quella della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI), che ha nell'audiovisivo uno dei suoi temi principali. La RSI offre numerosi corsi di formazione e d'aggiornamento interni, proposte che si esplicano in diverse forme.

Con il recentemente riorganizzato progetto **Accademia** viene offerto a circa 30 partecipanti che hanno già ultimato la propria formazione (accademica con Bachelor o Master, professionale con attestato) un programma di praticantato a tempo pieno della durata di 24 mesi, strutturato attorno a moduli teorici, progetti collettivi e accompagnamenti personalizzati di natura pratica. Con questo percorso la RSI mira a formare le giovani leve, familiarizzandole alle specificità della radio, della televisione e del multimedia. Nel settore dell'audiovisivo la formazione è rivolta a praticanti cameraman, montatori, sonorizzatori, operatori suono e video, videomaker e registi live.

Al praticantato si aggiunge poi la **formazione continua in azienda** tenendo conto delle esigenze che di volta in volta emergono e invitando relatori esterni di comprovata esperienza. Tra le proposte realizzate di recente sono segnalati un corso di lunga durata su misura organizzato con la SUPSI ("Pool sviluppo", un **Certificate of Advanced Studies in Sviluppo competenze** destinato in una prima edizione a quadri già nominati e, in una seconda edizione, ai collaboratori con un potenziale di crescita in termini di responsabilità in seno all'azienda; circa trenta sono i partecipanti per ogni edizione) e tre **percorsi brevi**. Uno di 9 giorni definito "Produttori", con un modulo sul budgeting organizzato dalla SUPSI, uno di 6 giorni per registi e videomaker sullo sviluppo della creatività e un altro di 3 giorni sui generi televisivi di inchiesta, videogiornalismo e reportage. Tutte le attività di formazione interna si svolgono presso le sedi RSI di Lugano-Besso o Comano, ad eccezione dei corsi su misura organizzati con la SUPSI, che si svolgono presso la sede di Manno del Dipartimento scienze aziendali e sociali.

Festival del film Locarno

Il Festival del film Locarno ha una lunga tradizione di collaborazione con attività di carattere educativo-formativo: risale infatti al 1959 l'iniziativa **Cinema & Gioventù**, promossa dal Centro didattico cantonale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino. Destinata a 32 studenti svizzeri e nord italiani delle scuole medie superiori e professionali di età compresa tra i 17 e i 21 anni, l'iniziativa permette ai suoi partecipanti di "vivere il Festival da protagonisti, come membri di una giuria e come spettatori privilegiati; incontrano registi e attori, partecipano alle animazioni degli esperti di cinema e hanno accesso alle manifestazioni collaterali".⁴

A partire dall'anno 2000 il coinvolgimento del Festival del film Locarno in attività di formazione ha vissuto un ulteriore rafforzamento: in collaborazione con la Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI è stata avviata una **Summer School** (ora "Documentary Summer School"), oggi arrivata alla sua tredicesima edizione, dedicata all'analisi dei prodotti cinematografici, in particolare di carattere documentario, e frequentata da una ventina di studenti universitari di provenienza internazionale. Nel 2010 l'impegno formativo del festival registra una ulteriore evoluzione: il desiderio del Festival di valorizzare e rafforzare il proprio essere spazio di condivisione e riflessione sul cinema, porta alla creazione della **Locarno Summer Academy**, un progetto di formazione di ampio respiro che – approfittando della struttura del Festival e dei suoi molteplici ospiti – mette a sistema le iniziative esistenti (Cinema&Gioventù e Summer School universitaria), integrando altresì due nuovi percorsi in grado di aiutare a sviluppare le capacità dei talenti emergenti (giovani registi, professionisti e critici cinematografici), la **Filmmakers Academy** e la **Critics Academy**.

La Filmmakers Academy è un'iniziativa della durata di 6 giorni rivolta a un gruppo selezionato di 25 giovani registi di provenienza internazionale alle prese con la realizzazione della loro prima opera, dove "il confronto quotidiano con autori, produttori e altre figure professionali di rilievo internazionale offre l'occasione ai partecipanti di estendere la propria rete di relazioni professionali e di approfondire la conoscenza dei diversi aspetti che definiscono un *filmmaker* (...)".⁵

⁴ Sito ufficiale dell'iniziativa Cinema&Gioventù, www4.ti.ch/decs/ds/cdc/scuoladecs/cinemaegioventu/presentazione (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

⁵ Sito ufficiale dell'iniziativa Locarno Summer Academy, www.pardo.ch/it/Education (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

La Critics Academy si dispiega invece su tutta la durata di svolgimento del Festival (10 giorni). È destinata a 8 giovani critici cinematografici internazionali ed è organizzata in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura, la testata digitale di critica cinematografica Indiewire, la Film Society del Lincoln Center di New York e l'Associazione svizzera dei giornalisti cinematografici. I partecipanti alla Critics Academy "lavorano quotidianamente sotto la guida editoriale di un critico cinematografico affermato, coprendo il Festival con recensioni dei film in selezione, articoli su eventi collaterali, approfondimenti sulle sezioni o interviste con gli ospiti del Festival".⁶

Il Festival del film Locarno è infine partner di "Primavera Locarnese", evento culturale dedicato al mondo del cinema e della letteratura e inaugurato nel marzo 2013. In seno all'evento il Festival di Locarno cura l'iniziativa **L'immagine e la parola**, composta da proiezioni, incontri e un convegno conclusivo, che esplorano le relazioni che intercorrono tra l'immagine in movimento e la parola scritta. Nell'ambito di tale iniziativa particolare attenzione è posta alla dimensione formativa, con mattinate di discussioni e proiezioni per le scuole (in collaborazione con il Festival Castellinaria) e workshop per studenti di cinema con registi riconosciuti internazionalmente.

Tutte le attività formative proposte dal Festival e dai suoi partner si svolgono presso sedi terze dislocate sul territorio della Città di Locarno (Locarno Summer Academy) o presso il Centro congressuale Monte Verità di Ascona (L'immagine e la parola).

Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria

Creato nel 1988, il Festival Castellinaria è nato caratterizzandosi per essere una manifestazione che pone grande attenzione a quelle produzioni cinematografiche legate all'universo dei giovani "le cui qualità artistiche e pedagogiche stimolano la conoscenza reciproca fra popoli e culture".⁷ L'identità stessa del Festival è strettamente legata al mondo della scuola, ticinese e non solo, coinvolto attivamente nelle attività del Festival attraverso l'organizzazione e la preparazione pedagogica di apposite **giurie dei giovani** (giuria 6-15 e giuria 16-20), la preparazione e la messa a disposizione di **schede didattiche** per aiutare studenti e docenti nella riflessione critica sulle opere cinematografiche programmate, la proposta durante lo svolgimento del Festival di atelier dedicati ai mestieri del cinema (es. masterclass di scenografia con Fabrizio Nicora, 2012), l'organizzazione durante tutto il corso dell'anno di "**Fuori le mura**", **iniziativa di educazione cinematografica per le scuole elementari e medie** (del Ticino, di altri Cantoni, del Piemonte e della Lombardia), durante la quale vengono presentate e discusse con l'ausilio di appositi sussidi didattici le opere programmate durante il Festival. Su richiesta tali attività possono venire completate con approfondimenti di carattere storico-teorico e da esercitazioni pratiche (es. realizzazione di cortometraggi).

Il Festival bellinzonese collabora inoltre con lo spin-off del Festival del film Locarno "L'immagine e la parola" organizzando le **Matinée**, momenti dedicati ai classici della storia del cinema, dove attraverso proiezioni introdotte dagli specialisti di Castellinaria le scuole del territorio vengono sensibilizzate alle complesse e ricche interrelazioni tra letteratura e cinema.

⁶ Id.

⁷ Sito ufficiale dell'iniziativa, www.castellinaria.ch/node/1 (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

Film Festival Centovalli

Nato nel 2008, come rassegna volta a “valorizzare la produzione audiovisiva del Cantone all'interno dei confini nazionali e all'estero, mantenendo fede al proprio originario spirito popolare e al principio di gratuità dello spettacolo cinematografico come offerta culturale di qualità”⁸, il Film Festival Centovalli di Intragna dà visibilità a una ampia varietà di produzioni radicate sul territorio o a cura di Ticinesi all'estero: opere cinematografiche e produzioni televisive, corti e lungometraggi, formati classici e sperimentali.

Il Festival non propone attività didatticamente formalizzate, ma attraverso **Ticino Script** offre agli autori del Cantone (o di origine ticinese) un programma di *mentoring* che si avvicina all'apprendimento informale: sotto la guida di uno script editor professionista i candidati selezionati hanno la possibilità di farsi accompagnare nell'articolato e complesso percorso di trasformazione dall'idea iniziale per un cortometraggio di finzione alla stesura definitiva della sceneggiatura.

Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)

Costituita nel 2012, l'Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT) nasce con l'obiettivo di riunire le molteplici e diversificate realtà del settore audiovisivo ticinese, “promuovendo attività economiche legate alla cultura, e iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale, nonché difendere e promuovere gli interessi generali e professionali dei propri membri”⁹. Con la sua costituzione AFAT intende qualificarsi quale interlocutore di categoria per le istituzioni e gli enti del territorio, nonché promuovere gli interessi del settore audiovisivo ticinese in Svizzera e all'estero.

Tra gli scopi dell'associazione figura anche la promozione di “attività culturali, economiche e iniziative intese al miglioramento e al **perfezionamento professionale**”¹⁰, puntualizzazione quest'ultima che bene mette in evidenza l'importanza attribuita dagli stessi operatori ticinesi di essere attori o interlocutori attivi anche per quanto riguarda le sfide attuali e future poste dalla formazione e dalla specializzazione professionale in ambito audiovisivo.

Il tema della formazione è attualmente oggetto di discussione e approfondimento tra i membri AFAT, rendendo in questo momento prematura una presa di posizione ufficiale da parate dell'associazione. Durante la fase di rilevamento dei dati, i rappresentanti dell'associazione interpellati hanno però messo in evidenza che tale riflessione dovrebbe articolarsi attorno a tre elementi:

- Formazione continua e specializzazione professionale attraverso offerte mirate a soddisfare bisogni concreti e a far crescere le competenze sul territorio.
- Apprendistato e/o percorsi di apprendimento di base di natura pratica in azienda.
- Sensibilizzazione alla cultura e al linguaggio audiovisivo nella scuola dell'obbligo.

⁸ Sito ufficiale dell'iniziativa, www.filmcentovalli.ch (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

⁹ Sito ufficiale dell'associazione, www.afat.ch (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

¹⁰ Statuti dell'Associazione film audiovisivi Ticino - AFAT (7 marzo 2012).

Associazione tiKINÒ

Fondata nel 2006, l'Associazione tiKINÒ rappresenta la cellula ticinese di Kino, un movimento *grassroot* di cineasti indipendenti nato in Canada sul finire degli anni '90. Gli obiettivi generali del movimento Kino sono sostenere la produzione di cortometraggi indipendenti, diffondere i cortometraggi sul grande schermo in un clima non competitivo favorendo lo scambio tra pubblico e autori, sviluppare e offrire ai propri membri metodi, strumenti e servizi in grado di agevolare una migliore pratica artistica, favorire l'incontro e lo scambio tra artisti emergenti in una rete internazionale.

Due sono le iniziative tiKINÒ con una valenza formativa o di apprendimento sul campo. Da settembre 2007 l'associazione propone a cadenza irregolare **corsi di introduzione al mestiere del cinema**, finalizzati a fornire fondamenti tecnici e creativi tali da essere immediatamente applicabili entro i progetti audiovisivi dei partecipanti (es. approfondimenti su sceneggiatura, uso della camera, uso della luce, montaggio). I corsi vengono proposti una o due volte l'anno, si svolgono in aula sull'arco di un fine settimana (16 ore) e vedono la partecipazione di 10-15 giovani cineasti professionisti e non professionisti della Svizzera italiana.

tiKINÒ organizza inoltre **Kabaret**, un'esperienza organizzata in sessioni di 48-72 ore in cui i partecipanti (20-40 per sessione) partecipano collettivamente alla realizzazione di cortometraggi. I Kabaret sono "laboratori dove registi, attori, tecnici, musicisti e tutti gli altri artigiani del cinema si trovano per creare cortometraggi, in un tempo molto limitato"¹¹ e rappresentano una modalità assimilabile all'apprendimento informale, in cui i partecipanti imparano attraverso la pratica. Tutte le attività tiKINÒ si svolgono utilizzando le apparecchiature private dei suoi membri (videocamere, microfoni, luci, postazioni di montaggio ecc.) e non si appoggiano su una sede fissa, ma vengono organizzate presso spazi diversi a dipendenza della specifica natura dell'iniziativa (i corsi si svolgono generalmente in locali paragonabili ad aule lezione, mentre i Kabaret sul terreno o in spazi identificati sulla base delle esigenze del cortometraggio in corso di realizzazione).

¹¹ Sito ufficiale dell'iniziativa, www.tikino.ch (ultimo accesso: 10 luglio 2013).

03.

Prospettive strategiche di sviluppo e sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Università della Svizzera italiana (USI)	18
Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	19
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	21
Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)	21
Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)	21
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)	22
Festival del film Locarno	23
Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria	23
Film Festival Centovalli	24
Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)	24
Associazione tiKINÒ	25

Per ciascuna organizzazione presa in esame dallo studio di approfondimento è stato indagato il posizionamento futuro rispetto alle proprie attività in ambito audiovisivo. Attraverso interviste semi-strutturate con i referenti istituzionali si è dunque cercato di rilevare le eventuali attività in via di sviluppo in ambito audiovisivo, le più ampie prospettive strategiche di medio-lungo termine in questo settore, le possibili sinergie con il prospettato Palazzo del cinema, così come le eventuali precondizioni per la loro attuazione.

Università della Svizzera italiana (USI)

Referente istituzionale: Mauro Martinoni

Oltre ai percorsi didattici e alle singole offerte formative, l'**Università della Svizzera italiana non sta attualmente pianificando nuove formazioni nel settore audiovisivo**. Nella propria pianificazione a medio e lungo termine l'USI tende a concentrare l'offerta formativa e la ricerca in pochi campi in cui sia possibile, rispettivamente, attirare studenti e fondi terzi. Come precedentemente illustrato gli insegnamenti nel campo dell'audiovisivo presenti nei diversi percorsi Bachelor e Master sono molteplici e "potranno essere ulteriormente potenziati come parte di formazioni presenti (...)". Rispetto agli sviluppi futuri viene però segnalato che "la partecipazione dell'USI al Réseau Cinéma CH si è limitata ai moduli di tipo economico: l'esperienza ha dimostrato la difficoltà di realizzare in Svizzera una formazione di alta qualità in campo cinematografico, per cui questa disciplina non rientra nelle priorità dell'USI".

Un'apertura condizionata viene invece segnalata rispetto a possibili sviluppi futuri nell'ambito della formazione continua (Master of Advanced Studies, Executive Masters), dove i corsi per professionisti sono ritenuti possibili qualora fosse possibile adempiere alle condizioni seguenti: "(a) la presenza all'USI di competenze nel campo specifico in grado di gestire la parte accademica e dare al corso il necessario livello scientifico; (b) la presenza documentata di una richiesta di professionisti interessati e in grado di assumere i costi della formazione (direttamente o tramite i loro datori di lavoro); (c) un capitale rischio di lancio del progetto che copra le spese di preparazione e le prime edizioni, per le quali è difficile ipotizzare la completa copertura dei costi tramite le rette".

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Dall'anno 2000 la Facoltà di scienze della comunicazione organizza in collaborazione con il Festival del film Locarno una Summer School sull'analisi dei prodotti audiovisivi rivolta a 20 studenti universitari di provenienza internazionale. L'iniziativa si svolge a Locarno, in concomitanza con il Festival, sull'arco di 5 giorni intensivi presso locali di volta in volta resi disponibili (Liceo, Centro Professionale Commerciale, Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI), ma la cui disponibilità non è sempre garantita, così come non lo sono le dotazioni tecniche audiovisive (sistemi di lettura AV e proiezione, amplificazione audio ecc.) necessarie per lo svolgimento del corso. **In concertazione con la Locarno Summer Academy, può quindi essere considerato auspicabile per le future edizioni della Summer School appoggiarsi su una sede logistica in grado di garantire continuità di accesso e stato dell'arte tecnologico.** Interpellato sulla possibilità di ricercare ulteriori sinergie con il futuro Palazzo del cinema di Locarno, l'USI segnala che "nel caso altre università svizzere o estere siano interessate a gestire simili corsi (di formazione continua, ndr) a Locarno l'USI potrebbe valutare la possibilità di una collaborazione se fossero presenti tra i propri professori le competenze richieste".

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Referenti istituzionali: Nicla Borioli (Dipartimento ambiente costruzioni e design), Michele Mainardi (Dipartimento formazione e apprendimento), Christoph Brenner (Conservatorio della Svizzera italiana), Ruth Hungerbühler (Scuola Teatro Dimitri)

Al pari dell'Università della Svizzera italiana, anche per la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana l'avviamento di nuovi percorsi di formazione di base in ambito audiovisivo non rientra nelle prospettive strategiche di sviluppo di medio-lungo termine. Un'attenzione particolare viene invece posta nel **consolidamento dell'offerta esistente** (Bachelor in Comunicazione visiva, Dipartimento ambiente costruzioni e design) e nel **rafforzamento di alcuni percorsi Bachelor o Master con possibili moduli integrativi e/o di approfondimento legati al potenziale offerto dalle immagini in movimento nelle attività didattiche** (Dipartimento formazione e apprendimento) e **ai rapporti tra l'attorialità teatrale e il cinema o la televisione** (Scuola Teatro Dimitri).

Il Bachelor in Comunicazione visiva del **Dipartimento ambiente costruzioni e design** sta lavorando a una nuova impostazione del corso di laurea destinata a entrare in funzione nel 2014. La nuova impostazione porrà particolare attenzione al settore dei media e dell'interaction design, prevedendo un potenziamento degli insegnamenti audiovisivi rispetto allo sviluppo di progetti web e interattivi, ma senza prevedere una specializzazione orientata al cinema. La possibilità dello studente di poter seguire una specializzazione strettamente audiovisiva verrà abbandonata in quanto: (a) sul territorio è già presente una formazione di base in questo settore (CISA) e (b) è difficilmente praticabile garantire una formazione seria e strutturata nel video "d'autore" entro un percorso Bachelor generalista della durata di tre anni. Tale riposizionamento è da intendersi innanzitutto come consolidamento generale del profilo formativo in uscita. Rispetto al settore audiovisivo, gli sviluppi futuri saranno soprattutto orientati al **raggiungimento di una più solida rete di collaborazione con le aziende del settore per favorire opportunità di stage e di inserimento professionale, nonché rafforzare i rapporti di partenariato con altri enti che già offrono Master specializzanti** (quali, ad esempio, lo stesso Master in Regia proposto dal Réseau Cinéma CH) **o percorsi di formazione continua altamente qualificati**, con particolare attenzione a quelle relazioni internazionali in grado di apportare un vero valore aggiunto sia alla scuola universitaria che al territorio.

Grazie ai finanziamenti assicurati dall'Unione europea, il biennio 2013-14 vedrà il Dipartimento **consolidare le proprie iniziative a sostegno dello sviluppo di opere audiovisive interattive d'autore** (es. "i_doc workshop"). Pur ritenendolo un settore ad alto potenziale e di significativo valore aggiunto, il proseguimento delle attività dopo il periodo quadro sarà subordinato all'eventuale disponibilità di nuovi finanziamenti esterni.

Il **Dipartimento formazione e apprendimento** riconosce il potenziale pedagogico offerto dalle nuove tecnologie e dal linguaggio visivo. Al fine di rafforzare tale dimensione il Dipartimento intende **sviluppare la componente innovativa legata alle tecnologie digitali e multimediali** nella propria offerta formativa. Questo si concretizza nel breve termine nella **creazione di un'unità formativa e didattica dedicata a questo tema, e alla progettazione di uno spazio laboratoriale e di sperimentazione di attività didattiche** (non solo digitali). A questo si collega anche l'attivazione di un nuovo servizio Risorse didattiche, comunicazione ed eventi, che lavorerà sulla pubblicazione di risorse didattiche, anche digitali e multimediali. Parallelamente il Dipartimento sta attualmente valutando insieme a professionisti del settore audiovisivo i presupposti per una **nuova offerta formativa nell'uso dell'audiovisivo quale strumento per sintetizzare e restituire concetti complessi** e aiutarne la comunicazione in classe.

Pur non segnalando una preclusione a priori e dichiarandosi aperto ad approfondire eventuali scenari con gli attori di settore (es. Festival del film Locarno), la direzione della Scuola universitaria di musica del **Conservatorio della Svizzera italiana** non ritiene che in ambito musicale il settore audiovisivo offra un mercato o una presenza di competenze già presenti sul territorio tali da permettere l'avviamento di progetti formativi specifici. Negli sviluppi futuri della Scuola universitaria di musica non rientra dunque attualmente l'attivazione di nuovi percorsi formativi, ma **si è previsto proseguire nel segno della continuità con quanto già pianificato entro le proprie offerte di formazione continua** (Certificate of Advanced Studies in Electronic music and Sound design, Master of Advanced Studies in Cultural management).

Come segnalato in precedenza, la **Scuola Teatro Dimitri** non contempla ad oggi percorsi di studio o approfondimenti specificamente dedicati alle interrelazioni tra cinema e teatro. La direzione della Scuola riconosce però la presenza sempre maggiore della componente audiovisiva nell'ibridazione di generi a cui anche il teatro è soggetto e non esclude in futuro di prendere in considerazione lo sviluppo di una formazione continua in questo senso. La Scuola Teatro Dimitri ha dunque avviato, insieme al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive, delle **riflessioni preliminari volte ad approfondire l'ipotesi di complementi formativi facoltativi** che permettano agli studenti di approfondire l'analisi del film, il ruolo del linguaggio audiovisivo nel teatro, la trasposizione dell'opera teatrale in opera televisiva o cinematografica, il rapporto tra recitazione teatrale e messa in scena cinematografica. Inoltre, il ricco **archivio storico** della Scuola è attualmente in fase di digitalizzazione e la collocazione a lungo termine dei materiali d'archivio costituisce un problema a cui si è già previsto di rispondere ricercando una collocazione esterna ai propri spazi di Verscio, che possa garantire i necessari standard climatici e di umidità.

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Dipartimento ambiente costruzioni e design: per attività didattiche di durata limitata (sia nell'ambito della formazione di base che continua), quali quelle attualmente previste in forma di workshop intensivi di due settimane entro il Master Réseau Cinéma CH, o per iniziative che portino con sé anche una dimensione divulgativa (es. cicli di conferenze aperte al pubblico), è possibile ipotizzarne lo svolgimento presso una sede distaccata, quale il futuro Palazzo del cinema. Oltre alla valenza strettamente simbolica, determinante in questo caso sarà identificare delle concrete ricadute in chiave di collaborazione con gli attori presenti entro il Palazzo del cinema e il reciproco valore aggiunto offerto sulle singole iniziative.

Dipartimento formazione e apprendimento: la realizzazione del progetto di **laboratorio multimediale** deve confrontarsi con le ristrettezze di spazi disponibili presso il Dipartimento. Per tale ragione la direzione dell'istituto può valutare l'eventualità di appoggiarsi su spazi esterni per insediare una sede sperimentale in cui verificare l'utilità degli strumenti sviluppati entro il laboratorio multimediale. Gli effettivi requisiti logistici di dettaglio devono ancora essere definiti, ma la breve distanza che separa la ex-Magistrale dal terreno delle ex-scuole comunali di Piazza Castello rende il Palazzo del cinema una collocazione interessante, previa verifica della sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Scuola universitaria di musica, Conservatorio della Svizzera italiana: le post-formazioni che prevedono approfondimenti o tangenze legate al settore audiovisivo sono caratterizzate da un'impostazione seminariale, per lo svolgimento delle quali la direzione della Scuola universitaria di musica ritiene possibile valutare la possibilità di prevedere lo svolgimento di **1-2 seminari all'anno** nel Locarnese (corsi di breve durata: 2-3 giorni), previa verifica della sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Scuola Teatro Dimitri: Considerando la prossimità artistico-culturale tra cinema e teatro, nonché l'analogia tra tipologie documentali (documenti cartacei, fotografici e audiovisivi), la direzione della Scuola ritiene possa essere **auspicabile ricercare una complementarità tra gli archivi della Scuola Dimitri e gli archivi del Festival del film Locarno entro i prospettati spazi del Palazzo del cinema**. Per lo svolgimento delle proprie attività didattiche la Scuola si dichiara inoltre molto **interessata a valutare la possibilità di appoggiarsi al teatro di posa** del Palazzo del cinema.

Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)

Referente istituzionale: Fabio Merlini

Presso l'Istituto universitario federale per la formazione professionale sono molteplici gli insegnamenti e le offerte divulgative che affrontano l'audiovisivo (nella sua dimensione umanistica o tecnologica) in relazione alle implicazioni pedagogiche nella formazione professionale. L'istituto si dichiara disponibile ad approfondire la riflessione su eventuali ulteriori sviluppi e a incrementare le collaborazioni, ma **nella politica di sviluppo futura non rientra un rafforzamento del proprio posizionamento rispetto ad attività formative audiovisive.**

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Il ciclo "Cinema-educazione", composto da 3 incontri (proiezioni e discussioni pubbliche), potrebbe entrare in linea di conto nella valutazione di possibili collaborazioni con il Palazzo del cinema. Diversamente dalle offerte didattiche dell'istituto, che difficilmente possono essere previste in sede distaccata, l'iniziativa in questione si svolge interamente presso una sala cinematografica del Luganese: se il progetto Palazzo del cinema dovesse riuscire a concretizzarsi in un polo culturale dell'audiovisivo **la direzione dell'istituto ritiene interessante pensare lo svolgimento del ciclo "Cinema-educazione" anche nel Locarnese.**

Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)

Referente istituzionale: Paul Knox

Come segnalato in precedenza, presso il Center for European Studies and Architecture (CESA) di Riva San Vitale i programmi di studio non prevedono approfondimenti direttamente o indirettamente legati all'audiovisivo. Interpellato su eventuali prospettive di sviluppo la direzione scientifica del Centro ha segnalato che **anche per il futuro la politica didattica non prevede di sviluppare contenuti legati all'audiovisivo.**

Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)

Referente istituzionale: Domenico Lucchini

Nell'ambito della formazione continua la direzione del Conservatorio segnala che l'istituto sta da tempo approfondendo la possibilità di avviare, coerentemente con quanto previsto nell'ambito del posizionamento internazionale delle SSS, dei Master of Advanced Studies (60 ECTS). Sono in particolare due i Master dal respiro europeo che il Conservatorio desidera sviluppare in rete con altri partner: una legata alla figura del "Producer creativo" e una legata alla "Sceneggiatura", che include anche l'adattamento da racconti e romanzi alla scrittura cinematografica. L'orizzonte di avviamento è previsto essere entro il 2016-17, con classi di massimo 12-15 allievi per anno di studio, in linea con quanto previsto entro i cicli di diploma e post-diploma.

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

In relazione al futuro Palazzo del cinema, il CISA attesta un concreto interesse, con due scenari logistici presi in considerazione per lo svolgimento delle proprie attività:

- ♦ Trasferimento completo nel Locarnese di tutti i propri cicli di studio (diploma, post-diploma, master per un totale di massimo 60 studenti).
- ♦ Compresenza delle proprie attività nel Locarnese e nel Luganese: presso il Palazzo del cinema possono essere previsti il ciclo di post-diploma e i master (totale massimo di studenti: 25-30), nel Luganese mantenere il biennio di diploma (totale massimo di studenti: 24-30).

Elemento positivo messo in evidenza dalla direzione del CISA rispetto alla posizione geografica di Locarno è la pianificata bretella di collegamento ferroviario tra Lugano e Locarno, che ridurrà la distanza tra i due centri a soli 20 minuti, agevolando notevolmente la mobilità di studenti e docenti. Sul fronte dei futuri sviluppi logistici, il CISA segnala l'intenzione di aggiungere alle proprie strutture anche una foresteria per ospitare studenti, docenti e *visiting professor*.

Molteplici sono le sinergie identificate dalla direzione del CISA con gli enti compresenti entro il futuro Palazzo del cinema: "Le sinergie tra una scuola di cinema come la nostra e un'entità come quella del Festival potrebbe essere qualcosa di estremamente positivo. Naturalmente per la scuola in sé, che si avvarrebbe di un partner grande, forte e incisivo come il Festival di Locarno, ma anche per lo stesso Festival che potrebbe in qualche modo appoggiarsi a un'entità formativa come la nostra per rendere fertile un suo lavoro che fino ad oggi è stato semplicemente estremamente festivo, cioè riservato a quella parentesi bellissima, eclatante, scoppiettante dei 10 giorni estivi".

Nell'ambito delle prospettate nuove attività di formazione continua (Master of Advanced Studies in produzione e in scrittura) il CISA vede "forti sinergie nel primo caso con una Film Commission, per far capire anche in termini didattici e pedagogici cosa sia e come funzioni: qui potrebbe esserci un bell'avvicinamento per chi intraprende questa specializzazione. Con il Festival di Locarno di sinergie se ne potrebbero trovare molte: oltre al contesto della Scrittura per il cinema, sono ipotizzabili workshop, masterclass e incontri con personalità che il Festival potrebbe invitare non solo ad hoc rispetto ai 10 giorni festivalieri, ma in un discorso continuativo e di formazione effettiva e strutturata. La forza della rete del Festival potrebbe attrarre a Locarno personalità e ospiti che poi potrebbero funzionare in una sorta di lavoro continuativo di formazione".

L'utilizzo di una delle tre **sale cinematografiche** previste entro il Palazzo del cinema viene considerata un'ulteriore opportunità: l'uso della sala è già previsto a fini pedagogico-didattici (es. storia del cinema e analisi del film), ma il suo uso potrebbe venire ulteriormente intensificato collaborando con Festival, AFAT e cineclub per la costruzione di una serie di iniziative allargate al pubblico (es. cicli cinematografici).

Nell'ambito delle collaborazioni con altri enti del territorio locarnese, viene inoltre segnalato come con la **Scuola Teatro Dimitri** di Verscio il CISA stia già approfondendo delle ipotesi di collaborazione: "Posso immaginare che essendo lì tutto il versante legato all'aspetto del casting e dell'attorialità a cui noi vorremmo attingere di più, con la Scuola Teatro Dimitri le sinergie potrebbero crescere".

Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)

Referente istituzionale: Augusto Chollet

La formazione interna all'azienda (a livello di praticantato iniziale e di formazione continua dei collaboratori) risponde ai concreti e sempre attuali bisogni della RSI di garantire professionalità di alto livello al passo con le più recenti evoluzioni tecnologiche e di mercato. Un'attenzione, quella rivolta alla formazione, che troverà continuità nelle prospettive strategiche future dell'azienda attraverso il **consolidamento del progetto Accademia e la regolare verifica degli ambiti di intervento in cui si rende necessaria l'organizzazione di offerte di formazione continua ad hoc.**

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Sebbene per ragioni di costo e di praticità operativa per la RSI sia difficilmente immaginabile trasferire esternamente all'azienda lo svolgimento delle proprie attività di formazione interna, viene segnalata la disponibilità ad approfondire in futuro la riflessione sulle possibili collaborazioni con il prospettato Palazzo del cinema.

Festival del film Locarno

Referente istituzionale: Mario Timbal

Da sempre impegnato a collaborare con iniziative di carattere educativo, a partire dal 2010 il Festival del film Locarno ha prestato crescente attenzione alla dimensione formativa che un evento di promozione culturale può essere altresì chiamato a valorizzare. In questo senso il Festival ha messo a sistema le collaborazioni esistenti (creazione della Locarno Summer Academy, entro la quale fare convivere iniziative preesistenti quali Cinema&Gioventù, promossa dal Centro didattico cantonale, e la Summer School, promossa dall'USI), avviato nuovi percorsi specialistici (Filmmakers Academy e Critics Academy, sempre sotto il cappello di Locarno Summer Academy) e promosso ulteriori opportunità didattiche che si estendono al di là dei tradizionali 10 giorni festivalieri (workshop per studenti di cinema e proiezioni per le scuole nell'ambito dell'evento "L'immagine e la parola").

Il Festival riconosce che i partecipanti a tali iniziative, studenti e giovani professionisti, costituiscono i migliori ambasciatori per Locarno e il cinema del futuro. In questo senso il Festival ritiene strategicamente prioritario concentrarsi nell'immediato futuro sul **consolidamento della Locarno Summer Academy**. La rassegna locarnese non esclude ulteriori coinvolgimenti in ambito formativo e conferma la propria disponibilità a collaborare attivamente con gli attori che dovessero farsi promotori di nuove iniziative condividendo le competenze interne, le risorse dei propri archivi, nonché la forza di una prestigiosa rete internazionale. Il Festival sottolinea però che la sua prima e prioritaria vocazione è quella di promuovere l'accesso e la diffusione della cultura cinematografica. **Afinché sia possibile valutare l'avviamento di nuovi progetti di natura formativa a più ampio spettro**, allargando in questo modo la missione istituzionale del Festival, **sarebbe necessario ricevere un mandato diretto che permetta di coprire anche finanziariamente l'impegno del Festival in ambito formativo**.

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Oltre al previsto insediamento presso il Palazzo del cinema degli uffici del Festival del film Locarno, anche le attività formative della Locarno Summer Academy si ritiene possano trovarvi una sede ottimale: una collocazione che permetterebbe di risolvere la cronica precarietà di spazi a cui pure queste iniziative sono soggette, agevolando notevolmente sinergie interne, organizzazione, operatività e continuità.

Il fabbisogno logistico stimato per lo svolgimento di tutte le attività della Locarno Summer Academy viene stimato in complessivamente 4 aule dalla capienza variabile di 10-30 persone, 1 aula di grandi dimensioni in grado di ospitare tutti i partecipanti alla Locarno Summer Academy (90 persone) e possibilmente 1 sala proiezione. È auspicabile che tutte le aule siano dotate del tradizionale arredo scolastico (tavoli e sedie), di sistemi di riproduzione e proiezione video, amplificazione sonora e connessione internet. Va precisato che il fabbisogno di aule da parte del Festival (al momento messe a disposizione dal Cantone a titolo praticamente gratuito presso il Centro professionale commerciale di Locarno) è limitato alla durata delle iniziative e non è costante durante tutto l'arco dell'anno.

Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria

Referente istituzionale: Gino Buscaglia

La politica di sviluppo futura del Festival Castellinaria prevede di continuare ad offrire le attività formative attualmente in essere, rafforzando le collaborazioni con gli attori del territorio con cui già collabora su iniziative esterne (es. "L'immagine e la parola", in collaborazione con il Festival del film Locarno). Il Festival Castellinaria sta altresì elaborando un nuovo progetto di natura formativa con il Centro didattico cantonale (partner tecnico-logistico e finanziario). Entro settembre 2013 è previsto vengano definiti i dettagli di contenuto e di calendario

per un **nuovo corso di apprendimento del linguaggio cinematografico dedicato ai docenti** dei diversi ordini di scuola (scuole elementari, medie e superiori, ma in potenza anche universitarie). Partendo dalle concrete esigenze rilevate direttamente presso un campione di docenti del territorio, il nuovo progetto formativo intende adottare un'impostazione sia teorica che pratica, attraverso cui valorizzare l'uso e il potenziale offerto dall'audiovisivo nella scuola.

L'ambito della formazione rappresenta per il Festival Castellinaria una parte importante della propria identità, sui cui si dimostra interessato a impegnarsi ancor più estesamente. Un rafforzamento in questo senso necessiterebbe però dell'attivazione di finanziamenti esterni supplementari, in grado di garantire la necessaria continuità delle risorse professionali interne, fare crescere le iniziative esistenti e avviare nuovi cantieri.

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Un valore aggiunto di particolare rilievo individuato dal Festival Castellinaria presso il Palazzo del cinema è la prospettata presenza di un'antenna della **Cineteca svizzera**, che potrebbe agevolare notevolmente l'accesso a quel patrimonio audiovisivo necessario alle proprie attività didattiche. In virtù di questa sinergia, il Festival segnala che qualora il **nuovo corso di apprendimento al linguaggio cinematografico per docenti** dovesse entrare a regime, potrebbe essere **ipotizzabile di prevedere uno svolgimento modulare in più sedi del territorio, tra cui anche presso il futuro Palazzo del cinema.**

Film Festival Centovalli

Referenti istituzionali: Oliver Broggin e Paolo Ramoni

Il Film Festival Centovalli intende rielaborare e rilanciare il proprio programma di mentoring e sviluppo progetti Ticino Script affinché sia in grado di raccogliere una maggiore adesione da parte dei giovani professionisti del territorio. L'impostazione del programma non necessita di particolari infrastrutture logistiche, in quanto le attività sono essenzialmente bilaterali (one-to-one: autore e mentor) e possono svolgersi sia a distanza che in sedi informali. Le prospettive strategiche di sviluppo a lungo termine prevedono un **consolidamento di Ticino Script e non contemplano l'avviamento di nuove iniziative formative in senso stretto.**

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

Difficile per il Film Festival Centovalli immaginare una sinergia diretta con la logistica del Palazzo del cinema rispetto alle proprie attività attualmente in essere, ma si dichiara **aperto e interessato ad approfondire ipotesi di collaborazione** con le eventuali iniziative formative che vi si svolgeranno.

Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)

Referente istituzionale: Adriano Kestenholz

Come segnalato in precedenza, l'Associazione film audiovisivi Ticino non ha al momento attivato azioni di natura formativa. L'attenzione al perfezionamento professionale rientra negli statuti dell'Associazione, ma l'identificazione delle esigenze puntuali, così come l'eventuale messa a punto di una strategia di intervento devono ancora essere oggetto di un approfondimento completo da parte dei membri AFAT.

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

A giugno 2013 AFAT ha sottoposto al Municipio di Locarno una proposta di studio volta ad approfondire la destinazione di alcuni spazi del Palazzo del cinema di Locarno a scopo produttivo, promozionale, divulgativo e culturale in ambito audiovisivo. Lo studio intende definire i presupposti per lo sviluppo di un centro di competenza per una fruizione culturale qualificata, in grado di generare benefici sulle molteplici strutture dell'audiovisivo pubbliche e private, locali e nazionali. Lo studio è previsto arrivare a conclusione entro novembre 2013.

Prima di definire la propria posizione rispetto allo sviluppo di percorsi formativi (comprese le tangenze con il Palazzo del cinema), AFAT ritiene sia **necessario valutare le implicazioni e i rapporti interni di un'auspicata tripartizione delle funzioni del Palazzo del cinema: fruizione, formazione e produzione**. Viene inoltre segnalata l'opportunità di instaurare delle modalità di confronto (es. tavoli di discussione allargata) tra attori professionali ed enti formativi affinché si possa **approfondire in modo interlocutorio l'allineamento tra offerte didattiche ed esigenze di settore, così come le reciproche prospettive di sviluppo**.

Associazione tiKINÒ

Referente istituzionale: Cristian Bubola

L'associazione rileva che tra i membri dell'associazione si presenta spesso l'esigenza di approfondimenti di carattere formativo che permettano di realizzare prodotti più professionali (in particolare, ma non solo, nella loro dimensione tecnica). Gli sviluppi futuri di tiKINÒ prevedono di continuare il proprio impegno nell'organizzazione di attività formative (Atelier) e di apprendimento informale (Kabaret): non è stato elaborato un piano di lavoro a lungo termine, ma la prossima proposta formativa in via di sviluppo consiste in un **corso sulle tecniche di registrazione e gestione del suono** rivolto a 10-15 partecipanti, la cui durata è prevista essere di due giorni intensivi (i dettagli contenutistici e organizzativi devono ancora essere definiti).

Sinergie con il progetto Palazzo del cinema

tiKINÒ non è dotata di una propria sede ufficiale, ragion per cui tutte le sue attività si svolgono appoggiandosi provvisoriamente a strutture logistiche del territorio, identificate sulla base della specifica natura delle diverse iniziative proposte (gli atelier si svolgono in aule lezione o spazi equiparabili, i Kabaret in larga parte sul terreno). Particolare attenzione nella scelta degli spazi viene posta sull'eventuale servizio ospitalità che questi possono offrire ai partecipanti delle attività tiKINÒ.

L'associazione ritiene che il futuro Palazzo del cinema possa offrire interessanti opportunità di collaborazione. Al di là del riconoscimento simbolico di Locarno come città del cinema, tiKINÒ identifica nel Palazzo del cinema significativi potenziali in termini di **piattaforma logistica presso cui valutare l'organizzazione dei propri corsi**, nonché nelle **collaborazioni con gli enti che ne occuperanno gli spazi**. In questo senso la prevista presenza del CISA e del suo corpo studentesco viene considerata come preziosa opportunità di incontro, scambio e possibile collaborazione.

04.

Note conclusive

Il progetto Palazzo del cinema, in generale, raccoglie l'interesse degli intervistati e lascia intravedere alcune potenzialità sia dal punto di vista delle sinergie con gli enti che vi si insedieranno, sia dell'uso dei suoi spazi e strutture logistiche. Nella dimensione temporale del presente, la richiesta di immaginare la possibilità di svolgimento delle offerte attuali o future sul territorio locarnese e, nello specifico, presso il futuro Palazzo del cinema raccoglie risposte in termini probabilità o improbabilità.

Per i soggetti che hanno la sede delle proprie attività (attuali o in sviluppo) nel **Locarnese** o nel **Sopraceneri** risulta probabile prevedere alcune di queste nella sede del Palazzo del cinema. L'attribuzione al Palazzo del cinema di un riconoscimento simbolico si accompagna in particolare con la possibilità di trovare preziose **sinergie con alcuni degli enti che è previsto vi si insedino** (ad esempio la prospettata antenna della **Cineteca svizzera** e le risorse documentali che questa potrebbe agevolmente mettere a disposizione per le attività didattico-divulgative del Festival bellinzonese Castellinaria), e ancora di più con la possibilità che la nuova struttura possa **costituire per talune attività di carattere formativo (e non) un polo logistico complementare**. L'inadeguatezza dei propri spazi risulta infatti essere un motivo a sostegno di un possibile trasferimento di alcune attività presso il Palazzo del cinema, ancor più quando questa inadeguatezza limita possibilità di avviamento e sviluppo di nuovi progetti. L'interesse per gli spazi non riguarda solo l'area della formazione (attività formative della **Locarno Summer Academy**, inclusa la **Summer School dell'USI**), bensì anche quella del settore dei laboratori e degli archivi. In particolare il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI si dichiara interessato a valutarvi la collocazione del **laboratorio multimediale** che intende andare a sviluppare a breve-medio termine, ma anche la Scuola Teatro Dimitri vede favorevolmente che nel Palazzo del cinema vi siano degli spazi adeguati per la conservazione del proprio patrimonio audiovisivo e per accogliere una futura sede dell'**archivio del Teatro Dimitri**.

Ad eccezione del Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA) di Lugano, con il quale il promotore del Palazzo del cinema ha già avviato concrete discussioni per un suo trasferimento (totale o parziale) presso la nuova struttura locarnese, per la totalità degli enti che hanno la sede delle proprie attività formative nel **Luganese** o nel più ampio **Sottoceneri** risulta **improbabile immaginare il distacco delle attività, di lunga durata e ricorrenti, in altro luogo**. Le principali motivazioni risiedono nel fatto che:

- per gli istituti universitari le attività formative legate all'audiovisivo costituiscono in linea generale una componente minoritaria, il cui calendario delle lezioni è però integrato con continuità in percorsi di studio più ampi e articolati che si svolgono interamente presso le attuali sedi (tutte concentrate nelle città di Lugano e Mendrisio);
- sia per gli istituti universitari che per le aziende che svolgono attività di formazione interna (RSI), allontanarsi dalla propria sede comporterebbe un supplemento di costi organizzativi e del personale.

Tuttavia, anche i soggetti con sede nel Sottoceneri, vedono negli attori che graviteranno entro il futuro Palazzo del cinema un potenziale interessante per eventuali attività distaccate e svolte collaborativamente: il Festival del film, la Ticino Film Commission e l'antenna della Cineteca svizzera sono tutti considerati portatori di un importante capitale di competenze, risorse e contatti utili per essere messi in rete nell'ambito delle proprie offerte formative o educativo-divulgative. In questo senso **gli attori del Sottoceneri possono ritenere ipotizzabile lo svolgimento di alcune proprie attività di breve durata e/o di natura occasionale anche nel Locarnese**, soprattutto se strettamente legate al tema del cinema. Si tratta comunque per gli intervistati di una previsione "provvisoria", da verificare e correggere a partire dalle condizioni che di volta in volta si verranno a presentare.

Le iniziative chiaramente identificate e che le organizzazioni del territorio ritengono possano essere auspicabili (o ipotizzabili) organizzare presso la futura struttura locarnese rappresentano delle attività di natura ricorrente e regolare, ma sono tutte – ad eccezione dei percorsi formativi previsti dal CISA – di breve durata (il programma più esteso è la Locarno Summer Academy, che si dispiega sull'arco dei 10 giorni di durata del Festival). Considerando il numero ristretto di tali iniziative e la loro ridotta durata di svolgimento, non è possibile fare una quantificazione significativa dei tassi di occupazione degli spazi presso il futuro Palazzo del cinema.

Una più ampia occupazione potrebbe essere garantita da attività non strettamente o esclusivamente didattiche (ma con indubbe ricadute formative), quali il prospettato laboratorio multimediale del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI e gli archivi del Teatro Dimitri. Entrambe le ipotesi sono al momento in divenire. Dovendo i promotori ancora identificare le rispettive esigenze logistiche non è attualmente possibile restituire proiezioni di dettaglio.

Sebbene lo studio di approfondimento non abbia rilevato presso le organizzazioni interpellate una progettualità di lungo termine che prevede l'avviamento di nuovi "grandi cantieri" formativi in ambito audiovisivo, è stato possibile mappare un universo formativo caratterizzato da indubbia ricchezza e varietà. La principale debolezza di tale pluralità d'offerta è rappresentata dalla relativamente debole conoscenza reciproca che le molteplici organizzazioni attive in ambito audiovisivo hanno delle rispettive attività. La quasi totalità dei soggetti interpellati nel corso dell'approfondimento ha segnalato interesse e apertura nell'approfondire possibili ulteriori collaborazioni con il Palazzo del cinema e gli attori che vi si insedieranno. Molteplici sono anche i soggetti che hanno espresso il desiderio di un confronto allargato tra i diversi attori del territorio che permetta di condividere le reciproche esperienze, i propri bisogni e le proprie visioni. Se **una maggiore "messa a sistema" tra i diversi attori potrebbe significativamente migliorare opportunità di irradiazione e collaborazione**, gli autori dello studio ritengono che l'ipotesi di un tale percorso, con la sua eventuale pianificazione e conduzione, debba avvenire sotto l'egida di un attore pubblico capace di federare la più ampia adesione.

Qualora il Palazzo del cinema desiderasse ulteriormente rafforzare la propria componente educativa al di là della già prevista convergenza con il CISA e del concreto potenziale offerto da alcune iniziative di breve durata, si ritiene che l'avviamento di un percorso quale quello sopramenzionato possa produrre nuove opportunità per una progettualità condivisa e di lungo periodo.

A.

Tavola sinottica

Università della Svizzera italiana (USI)

Situazione attuale o in fase di sviluppo

- Bachelor of Science in Scienze della comunicazione.
- Master of Science in Gestione dei media.
- Documentary Summer School (in collab. con il Festival del film Locarno).
- Opzione in Economia del cinema per il Master in rete Réseau Cinéma CH.
- Singoli moduli su storia e teoria del cinema sono offerti dal Master of Arts in Lingua, letteratura e civiltà italiana e dal Master of Science in Architettura.
- Singoli moduli su nuovi media e tecnologie (compresa la dimensione audiovisiva) sono offerti dal Master of Arts in International Tourism e dal Master of Science in Informatics.

Situazione a medio-lungo periodo

- Consolidamento delle formazioni già in essere.
- Apertura condizionata a valutare l'avviamento di nuove offerte di formazione continua. Pre-condizioni: presenza interna delle necessarie competenze/risorse scientifiche; presenza documentata di un mercato di professionisti disposti ad assumere i costi di formazione; disponibilità di un capitale rischio di lancio del progetto.

- Lugano
- Mendrisio
- Locarno
- No per le attività pianificate entro i programmi di studio Bachelor e Master.
- Interesse ad appoggiarsi al Palazzo del cinema quale sede logistica per lo svolgimento della Documentary Summer School.
- Apertura a valutare una collaborazione nel caso altre università svizzere o estere fossero interessate ad avviare dei corsi a Locarno.

SUPSI – Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD)

Situazione attuale o in fase di sviluppo

- Bachelor of Arts in Comunicazione visiva.
- Master of Advanced Studies in Interaction design.
- Singoli moduli per il Master in rete Réseau Cinéma CH.

Situazione a medio-lungo periodo

- Consolidamento delle formazioni già in essere.
- Sviluppo di una rete più solida di collaborazione con le aziende del territorio attive nel settore audiovisivo.

- Lugano
- No per le attività pianificate entro i programmi di studio Bachelor e Master.
- Interesse a trovare altre eventuali sinergie e/o forme di collaborazione (es. nell'ambito dell'offerta SUPSI per il Réseau Cinéma CH).

SUPSI – Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)

Situazione attuale o in fase di sviluppo

- Modulo sulla comunicazione per immagini & suoni e sul ruolo nella socializzazione dei bambini.

Situazione a medio-lungo periodo

- Sviluppo di un laboratorio multimediale orientato alla realizzazione di sussidi didattici.

- Locarno
- No per le attività esistenti.
- Interesse per spazi da destinare al laboratorio multimediale e altre attività didattiche.

Organizzazione	Attività di formazione tangenti all'audiovisivo	Sede/i attuale/i	Possibilità di svolgimento delle attività presso il Palazzo del cinema
<p>SUPSI – Scuola universitaria di musica, Conservatorio della Svizzera italiana (CSI)</p>	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Master of Arts in Composition & Theory. • Master of Advanced Studies in Cultural Management. • Certificate of Advanced Studies in Electronic Music and Sound design. <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il settore audiovisivo non rientra nelle strategie future. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lugano 	<ul style="list-style-type: none"> • No per le attività esistenti o in fase sviluppo. • Interesse a trovare altre eventuali sinergie e/o forme di collaborazione.
<p>SUPSI – Scuola Teatro Dimitri (STD)</p>	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna offerta didattica legata all'audiovisivo. <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento dell'ipotesi di un modulo formativo sulla recitazione cinematografica. • Apertura allo sviluppo congiunto di corsi brevi di formazione interna, sensibilizzazione al linguaggio filmico 	<ul style="list-style-type: none"> • Verscio 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse per spazi da destinare alla conservazione dell'archivio audiovisivo della STD e altre eventuali attività didattiche.
<p>Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF)</p>	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi brevi sull'uso della videocamera a scuola, lo sviluppo di materiali didattici che sfruttino le potenzialità del video interattivo, su come scaricare, assemblare e codificare semplici video a uso didattico ecc. • Incontri pubblici su cinema ed educazione (ciclo "Cinema-educazione"). <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sono previsti ulteriori sviluppi in ambito audiovisivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lugano 	<ul style="list-style-type: none"> • No per le attività esistenti. • Interesse a trovare altre eventuali sinergie e/o forme di collaborazione, in particolare per le attività più divulgative e meno didattiche (es. Ciclo "Cinema-educazione").
<p>Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)</p>	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna offerta didattica legata all'audiovisivo. <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il settore audiovisivo non rientra nelle strategie future. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riva San Vitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna.
<p>Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)</p>	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diploma SSAA Cineasta cine/televivo, con specializzazioni in Regia e produzione, Fotografia, Fonia, Scrittura, Montaggio. <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione dello statuto della Scuola in SSS e rimodulazione del percorso formativo (ciclo biennale + anno post-diploma). • Offerte di formazione continua: due Master in rete sul "producer creativo" e scrittura per il cinema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lugano 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse ad appoggiarsi al Palazzo del cinema quale sede logistica per lo svolgimento delle proprie attività. • Interesse a identificare sinergie e/o forme di collaborazione con gli altri attori del Locarnese (es. STD) e del Palazzo del cinema (Festival del film Locarno, Film Commission, Cineteca svizzera).

Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)

- Situazione attuale o in fase di sviluppo*
- Progetto Accademia (praticantati).
 - Formazione continua del personale interno.

Situazione a medio-lungo periodo

- Mantenere l'aggiornamento del personale interno nelle diverse professioni (più di 50).

- Comano
- Lugano
- Manno (SUPSI)

- No per le attività esistenti.
- Disponibilità a discutere eventuali sinergie e/o forme di collaborazione.

Festival del film Locarno*Situazione attuale o in fase di sviluppo*

- Locarno Summer Academy, composta da: Filmmakers Academy, Critics Academy, Documentary Summer School (in collab. con l'USI), Cinema&Gioventù (iniziativa del Centro didattico cantonale).
- Workshop didattici entro lo spin-off "L'immagine e la parola".

Situazione a medio-lungo periodo

- Consolidare le iniziative esistenti.
- Apertura condizionata a valutare l'avviamento di nuove offerte di formazione continue. Pre-condizione: revisione del mandato istituzionale del festival.

- Si per tutte le attività già in essere entro la Locarno Summer Academy.

Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria*Situazione attuale o in fase di sviluppo*

- Castellinaria "Fuori le mura" (attività di educazione cinematografica per scuole elementari e medie).
- Atelier i mestieri del cinema.
- Attività educative per gli studenti nell'ambito dell'iniziativa "L'immagine e la parola" (spin-off Festival del film Locarno)

Situazione a medio-lungo periodo

- Corso di apprendimento del linguaggio cinematografico per docenti (in collaborazione con il Centro didattico cantonale).
- Consolidare le iniziative e le collaborazioni esistenti.

- Ticino
 - Altri Cantoni
 - Piemonte
 - Lombardia
- Interesse a valutare modalità di svolgimento decentrate presso il Palazzo del cinema.
 - Interesse a identificare sinergie e/o forme di collaborazione con la prospettata antenna della Cineteca svizzera e altri attori del territorio (es. Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI).

Film Festival Centovalli*Situazione attuale o in fase di sviluppo*

- Programma di mentoring per lo sviluppo di sceneggiature (Ticino Script).

Situazione a medio-lungo periodo

- Consolidamento dell'offerta esistente.

- (Decentrato)

- No per le attività esistenti o in fase sviluppo.
- Interesse a trovare altre eventuali sinergie e/o forme di collaborazione.

Organizzazione	Attività di formazione tangenti all'audiovisivo	Sede/i attuale/i	Possibilità di svolgimento delle attività presso il Palazzo del cinema
Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività didattica in svolgimento. <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> (Approfondimenti in corso a cura dell'associazione.) 	<ul style="list-style-type: none"> Ticino 	<ul style="list-style-type: none"> (Approfondimenti in corso a cura dell'associazione.)
Associazione tikINÒ	<p><i>Situazione attuale o in fase di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Corsi brevi su temi tecnici e creativi (Atelier). Apprendimento informale: esperienze pratiche sul campo (Kabaret). <p><i>Situazione a medio-lungo periodo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Proseguimento delle iniziative esistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Ticino 	<ul style="list-style-type: none"> Si per lo svolgimento dei corsi brevi tecnici e creativi (Atelier). Interesse a trovare altre eventuali sinergie e/o forme di collaborazione (es. CISA, STD).

B.

Soggetti rilevati e intervistati

Università della Svizzera italiana (USI)

Delegato della Direzione: Mauro Martinoni

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Dipartimento ambiente costruzioni e design

Responsabile della formazione: Nicla Borioli

Dipartimento formazione e apprendimento

Direttore: Michele Mainardi

Scuola universitaria di musica, Conservatorio della Svizzera italiana (CSI)

Direttore: Christoph Brenner

Scuola Teatro Dimitri (STD)

Decana: Ruth Hungerbühler

Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)

Direttore: Fabio Merlini

Virginia Tech's Center for European Studies and Architecture (CESA)

Direttore scientifico: Paul Knox

Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA)

Direttore: Domenico Lucchini

Festival del film Locarno

Direttore operativo: Mario Timbal

Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria

Presidente: Gino Buscaglia

Film Festival Centovalli

Presidente Oliver Brogini e Direttore artistico Paolo Ramoni

Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)

Responsabile sviluppo e formazione: Augusto Chollet

Associazione film audiovisivi Ticino (AFAT)

Presidente Adriano Kestenholz e socio Adriano Schrade

Associazione tiKINÒ

Socio delegato: Cristian Bubola

C.

“Nuove ipotesi formative”: estratto dall’executive summary dello studio di base “Il settore dell’audiovisivo nella Svizzera italiana” (2011)

Quali nuovi percorsi formativi? (Capitolo 7, pp.197-222)

Nelle strategie di sviluppo del settore audiovisivo in filiera performante, che sappia garantire cioè servizi e produzioni di qualità, occasioni di sviluppo e affermazione sia professionale che artistica, gioca un ruolo fondamentale il mondo della formazione. Lo studio ha approfondito i ruoli dei singoli enti formativi (scuole professionali e istituti universitari), così come i potenziali di sviluppo congiunto di nuove offerte formative, rivolte sia al mercato locale che a quello internazionale.

Si osserva un panorama vario e frastagliato, composto da tre istituti universitari (USI, SUPSI, IUFP) e due scuole professionali (CISA, CSIA), in cui risulta debole il coordinamento delle diverse offerte tra loro, per ragioni che sono essenzialmente dovute alla struttura stessa dell’insegnamento secondario e terziario nel Cantone, con enti formativi che pur offrendo curricula potenzialmente complementari, devono rendere conto a istanze di controllo superiore diverse e sono rette da sistemi di *governance* che risultano a volte lontani dalle esigenze specifiche del settore. Anche per questa ragione, **appare altrettanto debole il collegamento tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro.**

In ambito svizzero ed europeo l’offerta formativa di base si può considerare - pure nelle sue lacune e criticità - ampiamente coperta, con la presenza di molteplici e autorevoli istituzioni formative. **Lo studio non ha dunque identificato un potenziale per intervenire a livello di formazione di base** (scuole professionali e bachelor + master). Per contro, **l’ambito nel quale esistono ampi spazi di sviluppo è quello della formazione permanente e continua.**

Complessivamente le SUP e le Università svizzere citate diplomano ogni anno circa 200 studenti formati ai mestieri del cinema e dell’audiovisivo. Il mercato del lavoro è formato da 4’700 ETP (equivalenti a tempo pieno), dato da cui risultano però esclusi i professionisti attivi nel settore televisivo e multimedia: se si tiene conto dei soli dipendenti SRG SSR *idée suisse* per il 2009 quel dato va quasi raddoppiato. In Europa gli studenti in corso nelle facoltà di “Humanities and Arts” (livello terziario) nel 2008 sono ca. 2.4 mio, dato che corrisponde a ca. 500’000 diplomati/anno. Un bacino importante di potenziali clienti per delle offerte di formazione continua che, secondo il Programma Media dell’Unione Europea dovrebbero concentrarsi sui **tre ambiti educativi più rilevanti per il futuro del settore audiovisivo: l’aggiornamento tecnologico; l’individuazione di nuovi modelli di finanziamento; l’ottimizzazione dei nuovi workflow di postproduzione.**

Considerando **le competenze professionali assenti sul nostro territorio di riferimento e le necessità di formazione permanente**, in via preliminare è possibile pensare all’attivazione di 8 moduli al primo anno che possono diventare 16 al secondo anno e negli anni successivi (di cui 8 di primo livello e 8 di livello avanzato), che attivino man mano corsi dedicati ad attività molto specifiche. Si può immaginare una struttura temporale di modulo di 36 ore da tenersi in momenti preferibilmente contigui, in modo da risultare attrattivi ai professionisti temporaneamente non impiegati. Molto importante è la scelta dei formatori che devono essere professionisti di chiara e accertata fama e autorevolezza.

Le successive ipotesi sviluppate nello studio riguardano delle **proposte formative di eccellenza europea**, con capacità di irradiazione internazionale, che permettono di combinare il profilo accademico delle proposte con una dimensione fortemente professionalizzante. Vengono elaborate due tipologie di corsi, brevi ed estensivi; per ogni proposta si sono indicati in sintesi gli obiettivi, il pubblico a cui si rivolge e la tipologia del corso.

Ciclo di workshop con registi internazionali di film documentari

Obiettivi: confronto e disseminazione di buone pratiche nello sviluppo, produzione e diffusione di film documentari. *Pubblico:* registi RSI, autori e registi indipendenti, studenti di scuole professionali e istituti universitari. *Tipologia:* corsi di breve durata 3 x 40 ore.

Laboratorio di sviluppo progetti cross-media

Obiettivi: formazione e disseminazione di competenze nello sviluppo, la produzione, il finanziamento e la distribuzione di progetti cross-media. Sviluppo di rete e relazioni internazionali con imprese private e professionisti. *Pubblico:* produttori, scrittori, sceneggiatori, registi, distributori, agenti di vendita e di pubblicità, fornitori di nuovi media. *Tipologia formativa:* Certificate of Advanced Studies CAS.

Media Education

Obiettivi: definire tecniche e strumenti per trasmettere ai giovani conoscenze e metodi per padroneggiare i codici cinematografici e audiovisivi; stimolare la curiosità dei giovani verso i prodotti cinematografici e audiovisivi in tutta la loro diversità; sviluppare uno spirito critico; stimolare il passaggio all'atto creativo. Definire degli strumenti per permettere ai docenti di accedere ai materiali audiovisivi, selezionarli in modo critico e ricontestualizzarli nella didattica. *Pubblico:* docenti della scuola primaria e secondaria. *Tipologia formativa:* Certificate of Advanced Studies CAS.

Archivi e digitalizzazione

Obiettivi: sviluppo di competenze tecnico-informatiche finalizzate alla digitalizzazione e indicizzazione degli archivi audiovisivi; di competenze storico-tecniche finalizzate alla conservazione e al restauro dei materiali digitali; di competenze da archivista-documentalista finalizzate alla gestione e promozione degli archivi, con sviluppi redazionali ed editoriali. Approfondimento degli aspetti finanziari e giuridici che regolano l'utilizzo degli archivi. Definizione di strategie e progetti di valorizzazione degli archivi e loro sviluppo. Legame con la didattica. *Pubblico:* archivisti, documentalisti, conservatori, restauratori, web editori, animatori e responsabili culturali. *Tipologia formativa:* Certificate of Advanced Studies CAS.